

Q31 - Frangioni 1994, p. 428, n. 578 - busta n. 780/28, 112622

Tommaso di Giovanni alla compagnia Datini di Genova, Milano 26.10.1396 (Genova 07.11.1396)

Al nome di Dio, amen, D 26 d'ottobre 1396.

A questi d v' scritto il bisongno e l'utima fu co lettera di que' da 'Lza&(te&), arete auta. Di poi questa mattina co lettera d'amici ebi una vostra de 21, rispondo breve.

E trattomi Franceschino Sparviere pagato che sono f 150, e per lo chanbio di 1#2 per cento s 24, e per senserra s 3, che f 150 s 27 pagato. E pe detti vi mando a pagare questo a Lande Vanelli f 153 s 2 oro per chanbio de' sopradeti qui da Ganino e Iachopo Michele: al tempo li pagate e ponete a conto del detto Franceschino.

Dicesti dovea portare danari al tempo s'aveano a pagare questi e niente per anchora n' fatto il perch vi si traghono. Se niente mandasse o portasse di nuovo se ne far il dovere.

E tratti ne' Sardi avete promessi e auti promesi a voi. E rimesovi ne' Bonachorsi areteli pagati e posti a conto di Vingnone e rimessi come detto vi s'.

Avisato sono chome da Vingnone v' suto rimeso f 401 s - per d 3 di questo, sia con Dio. Vedete rimettere come prima si pu e i pi potete perch n'abbiamo bisongno e se potr vedr in queste mezo fare senza trane e pur traendo pagate e avendo rimeso traete a Vingnone una volta rimesi cotesti avete.

Visto abbiamo quanto dite di pasagi per Provenza e per Chatelongna e simile de lo scrivere di que' di Pixa: prima risposta da Firenze e da loro non anchora, or se 'l bisongno achadr vi mander alquante mercie.

De la nave Grilla venuta da Pixa siamo avisati. E simile d'Ottaviano Larcaro avere riprese le 2 navi di catelani e de l'una arsa, Idio ristori chi dano v' e metta pace per tutto che

bisongno fa.

Vo' dite si levi la provigione di fustani rivenduti e ben se n' detto a Firenze.

Sopracci non ci pare fare torto a niuno e basta che per vendere e cotone aroremo inanzi tratto altrettanti danari ch'a pena del cotone s'arebe auto lb 13 cento e noi il finimo a 14 e 13 1#2 e, fosse suto altri, si sar fatto altrimenti e no vi sarebe fatto torto niuno.

E anchora no vi s' conto pigone d'un fondacho in che si tenne: considerate tutto e guardate se vi si fa torto ch'a noi pare di no.

Come detto vi s' per lettere aute da Vinegia de d 14 conta la nave in Gharigha eserr gunta a Parenzo in su che e nostri di Catelongna nno carico roba asai e loro n'avisai a questi per Vingnone.

Chanbi per cost 1 1#2 meglio, Pixa 2, Vinega 3 pegio. N altro diciamo per questa. Cristo vi guardi per.

Co lettera de' Micheli.

Tomaso di ser Giovanni in Milano.

Francescho di Marcho e Andrea di Bonanno,
in Gienova.